



Repertorio n. 47739

Raccolta n. 30580

**VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA SOCIETA'**

"UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno sette ottobre duemilaventisei, alle ore 17.45.

In Bologna, Via Beniamino Andreatta n. 8.

Io sottoscritto Domenico Damascelli, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

su richiesta di

- CIMBRI Carlo, nato a Cagliari (CA) il giorno 31 maggio 1965, domiciliato ove *infra* per la carica, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**Unipol Assicurazioni S.p.A.**", con sede in Bologna (BO), Via Stalingrado n. 45, con capitale sociale di Euro 3.365.292.408,03

(tremiliarditrecentosessantacinquemilioniduecentonovantadue milaquattrocentootto virgola zero tre), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00284160371, partita I.V.A. di Gruppo 03740811207, R.E.A. numero BO - 160304, numero di iscrizione all'Albo delle imprese assicurative 1.00183, facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046 (nel seguito, "**Unipol**" o la "**Società**"),

procedo

alla redazione del verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione di detta Società, limitatamente al punto 6 all'ordine del giorno *infra* riprodotto, essendo i restanti punti oggetto di separata verbalizzazione.

All'uopo, io notaio, aderendo alla richiesta fattami, dopo avere debitamente identificato il predetto CIMBRI Carlo, do atto di quanto segue.

A norma dell'art. 14 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'adunanza il signor CIMBRI Carlo, il quale, alle ore 17.30, intervenuto mediante collegamento audio-video, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'adunanza è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo e per questo giorno ed ora, prevedendo il suo svolgimento esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, senza che il Presidente e il segretario o il notaio si trovino fisicamente nel medesimo luogo, come consentito dall'art. 12 dello Statuto sociale;

- sono presenti, oltre a esso Presidente, i Consiglieri, signori:

= Ernesto Dalle Rive, Vice Presidente;

= Matteo Laterza, Amministratore Delegato;

Reg.to a Bologna
il 08/10/2026
n. 47727
Serie 1T
euro 356,00

= Gianmaria Balducci, Consigliere;
 = Franca Brusco, Consigliere;
 = Roberta Datterì, Consigliere;
 = Alfredo De Bellis, Consigliere;
 = Giusella Dolores Finocchiaro, Consigliere;
 = Rossella Locatelli, Consigliere;
 = Francesco Malaguti, Consigliere;
 = Raul Mattaboni, Consigliere;
 = Claudia Merlino, Consigliere;
 = Paola Minini, Consigliere;
 = Valeria Picchio, Consigliere;
 = Roberto Pittalis, Consigliere;
 = Rosaria Pucci, Consigliere;
 = Domenico Livio Trombone, Consigliere;
 = Carlo Zini, Consigliere;
 - ha giustificato l'assenza il restante Consigliere;
 - per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci, signori:
 = Cesare Conti, Presidente del Collegio Sindacale;
 = Maurizio Leonardo Lombardi, Sindaco effettivo;
 = Rossella Porfido, Sindaco effettivo;
 - assistono infine alla riunione, come uditori e/o per ogni necessario supporto tecnico, i signori: Federico Gentile (*Group Chief Corporate Affairs and M&A Officer*), Francesco Masci (*Group Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), Alessandro Nardi (*Chief Corporate Affairs Officer*), Francesco Lorenzano e Laura Proli (dipendenti del Gruppo Unipol);
 - esso medesimo Presidente ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;
 - pertanto, la riunione, oggetto di verbalizzazione in forma pubblica, è validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto sociale ed atta a deliberare anche sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

6. Operazioni finanziarie; deliberazioni inerenti e conseguenti;

OMISSIS

Su invito del Presidente, introducendo la trattazione del sesto punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato ricorda preliminarmente agli intervenuti che l'assemblea straordinaria della Società, con deliberazione in data 30 luglio 2026 di cui al verbale a rogito del notaio Federico Tassinari in pari data, n. 85853/55688 di rep., registrato a Bologna il 31 luglio 2026 al n. 39388 e iscritto nel Registro delle Imprese di Bologna in data 25 settembre 2026 con prot. n. 95342/2026, ha, tra l'altro, deliberato:

- di attribuire "al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare in una o

più volte, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 2.500.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali i prezzi di emissione delle azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), il numero di azioni da emettere nonché il rapporto di opzione";

- di conferire "al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per definire, per ogni eventuale singolo esercizio della delega che precede, le modalità, i termini e le condizioni dell'operazione, inclusi il potere di: (a) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni Unipol, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Unipol, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni di Unipol (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti), nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio dell'offerta in opzione; (b) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (a) - il numero massimo di azioni ordinarie di nuova emissione, l'esatto ammontare dell'aumento di capitale e il rapporto di assegnazione in opzione applicabile alle azioni; (c) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione, nonché la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione."

La deliberazione assembleare testé menzionata ha formato oggetto del prescritto provvedimento autorizzativo da parte dell'IVASS in data 22 settembre 2026 ed è stata depositata presso il competente Registro delle Imprese in data 25 settembre 2026.

L'Amministratore Delegato fa dunque presente che il Consiglio di Amministrazione è oggi chiamato a deliberare in merito all'aumento del capitale sociale esercitando la sopra citata delega conferita ex art. 2443 del Codice Civile in

data 30 luglio 2026 dall'Assemblea degli Azionisti (la "Delega"). A tal fine, il signor Laterza richiama sinteticamente le motivazioni contenute nella relazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato e ai sensi dell'art. 72 (e relativo allegato 3) del Regolamento Emittenti (delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni e integrazioni), già approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2026 (la "Relazione"), per le quali appare opportuno dare attuazione alla Delega, deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 30 luglio 2026, e deliberare conseguentemente il proposto aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile.

L'Amministratore Delegato propone, pertanto, di esercitare la sopra citata Delega e, per l'effetto, di deliberare un aumento del capitale sociale, in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 2.499.732.499,20 (duemiliardiquattrocentonovantanovemilionsettecentotrentadue milaquattrocentonovantanove virgola venti), da imputare per Euro

570.278.977,39

(cinquecentosettantamilioniduecentosettantottomilanovecentosettantasette virgola trentanove) a capitale e per Euro 1.929.453.521,81

(unmiliardonovecentoventinovemilioni quattrocentocinquattemilacinquecentoventuno virgola ottantuno) a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 121.582.320 (centoventunomilionicinquecentottantaduemilatrecentoventi)

azioni ordinarie Unipol prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, nonché negoziate sull'Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., e pertanto:

a) di determinare il prezzo al quale saranno offerte le azioni ordinarie di nuova emissione in Euro 20,56 (venti virgola cinquantasei) per azione (il "**Prezzo di Offerta**"), da imputare quanto a Euro 4,69 (quattro virgola sessantanove) a capitale e quanto a Euro 15,87 (quindici virgola ottantasette) a titolo di sovrapprezzo. Il Prezzo di Offerta incorpora uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *theoretical ex right price* - "TERP") pari al 18,75% (diciotto virgola settantacinque per cento), calcolato sulla base del prezzo di riferimento di Borsa Italiana delle azioni Unipol alla data del 7 ottobre 2026;

b) di determinare conseguentemente il rapporto di assegnazione in opzione in ragione di n. 10 (dieci) azioni di nuova emissione ogni n. 59 (cinquantanove) azioni

ordinarie possedute, fermo restando in ogni caso quanto necessario per assicurare la quadratura dell'operazione; in particolare, i diritti di opzione, tenuto conto delle n. 137.771 (centotrentasettemilasettecentosettantuno) azioni proprie detenute direttamente dalla Società e dei n. 49 (quarantanove) diritti medesimi che saranno oggetto di rinuncia da parte di una società interamente controllata, ammontano a n. 717.335.688 (settecentodiciassettemilionitrecentotrentacinquemilaseicento ttantotto);

c) di stabilire che (i) l'offerta abbia inizio il 12 (dodici) ottobre 2026 (duemilaventisei) e durata fino al 26 (ventisei) ottobre 2026 (duemilaventisei) (estremi inclusi) e che i diritti di opzione siano negoziati in Borsa dal giorno 12 (dodici) ottobre 2026 (duemilaventisei) al giorno 20 (venti) ottobre 2026 (duemilaventisei) (estremi inclusi), che (ii) i diritti eventualmente rimasti inoptati saranno offerti in Borsa, salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, e che (iii) il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette), con la precisazione che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, entro tale data (l' "**Offerta in Opzione**").

L'Amministratore Delegato precisa altresì che l'Offerta in Opzione delle nuove azioni e la relativa ammissione alle negoziazioni delle nuove azioni saranno subordinate all'approvazione da parte della CONSOB del prospetto (UE) di *follow-on* redatto ai sensi dell'art. 14-bis del Regolamento (UE) 1129/2017 (il "**Prospetto**"). Al riguardo, in esecuzione dei poteri conferitigli dall'Assemblea, l'Amministratore Delegato ha formalizzato alla CONSOB, in data 14 settembre 2026, la domanda di approvazione del Prospetto, provvedendo alla successiva integrazione dello stesso con le informazioni supplementari via via richieste dall'Autorità nel corso del procedimento istruttorio.

Come già comunicato, al fine di favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale, l'Amministratore Delegato rammenta che i principali azionisti del patto di sindacato vigente sulla Società nonché altri soci della stessa, detentori complessivamente del 50,27% circa del capitale sociale, hanno già assunto un impegno vincolante e irrevocabile a sottoscrivere tutte le azioni Unipol di nuova emissione agli stessi proporzionalmente spettanti nel contesto dell'esercizio del diritto di opzione relativo alle azioni Unipol da essi possedute (gli "**Impegni di Sottoscrizione**").

Gli Impegni di Sottoscrizione sono subordinati, oltre che alla già avvenuta approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea, al rilascio delle autorizzazioni previste dalla disciplina applicabile, ovverosia la suddetta autorizzazione da parte dell'IVASS, già intervenuta in data 22 settembre 2026, e il rilascio del nulla osta da parte della CONSOB in relazione al Prospetto.

Con riferimento alla quota dell'Aumento di Capitale non oggetto degli Impegni di Sottoscrizione, il signor Laterza informa gli intervenuti che:

- in data 25 giugno 2026, si è provveduto a sottoscrivere con J.P. Morgan SE ("**JPM**"), in qualità di *Lead Global Coordinator*, un accordo di *pre-underwriting* (il "**Contratto di Pre-Underwriting**"), ai sensi del quale quest'ultima si è impegnata, al ricorrere delle condizioni ivi previste, a stipulare un *underwriting agreement* relativo all'Aumento di Capitale prima dell'avvio del Periodo di Offerta (il "**Contratto di Underwriting**");
- successivamente, BNP Paribas, in qualità di *joint global coordinator* e *joint bookrunner*, nonché Deutsche Bank AG, Morgan Stanley & Co. International plc ed Equita SIM S.p.A., in qualità di *joint bookrunner*, hanno aderito al consorzio di garanzia, sottoscrivendo un impegno a sottoscrivere il Contratto di *Underwriting* a termini e condizioni in linea con il Contratto di *Pre-Underwriting* (tutti gli aderenti al consorzio di garanzia, congiuntamente, i "**Garanti**").

Di conseguenza, qualora il presente organo amministrativo approvi la proposta come *infra* formulata, preliminarmente condivisa con i Garanti, è previsto che a valle dell'odierna riunione Unipol e i Garanti stessi sottoscrivano il Contratto di *Underwriting*, ai sensi del quale questi ultimi si impegneranno, alle condizioni economiche concordate nella *fee letter* esaminata e approvata dal presente organo amministrativo nella riunione del 25 giugno 2026, a sottoscrivere e liberare le eventuali nuove azioni rimaste inopstate al termine dell'offerta in Borsa, fino a un importo massimo corrispondente alla differenza tra il valore complessivo dell'aumento di capitale proposto e la quota coperta dagli Impegni di Sottoscrizione.

L'Amministratore Delegato ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008, gli aumenti di capitale sociale sono attribuiti alle gestioni Vita e Danni in proporzione alle quote del patrimonio netto esistente rispettivamente riferite alle medesime gestioni, salvo che una diversa attribuzione sia adeguatamente illustrata e motivata nella deliberazione di approvazione dell'aumento di capitale.

Al riguardo, si propone di attribuire integralmente alla

gestione Danni sia l'incremento del capitale sociale sia la riserva da sovrapprezzo derivanti dal proposto aumento di capitale, tenuto tra l'altro conto della destinazione delle risorse al finanziamento della prospettata acquisizione del controllo di una banca (come precisato nella Relazione), investimento di natura industriale e strategica non specificamente riconducibile all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni Vita, alle operazioni di capitalizzazione o alle forme pensionistiche complementari.

La proposta risulta peraltro coerente con la disciplina dell'esercizio congiunto dei rami Vita e Danni e con l'art. 4-bis dello Statuto sociale, nonché con l'esigenza di assicurare un'efficiente allocazione degli elementi patrimoniali tra le due gestioni, lasciando impregiudicato l'assetto patrimoniale della gestione Vita e le dotazioni a essa riferite.

Pertanto, si propone di integrare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto sociale.

Infine, verrà resa disponibile la c.d. *International Offering Circular* (IOC) ovvero sia un documento di offerta in lingua inglese (*offering circular*) - non soggetto all'autorizzazione da parte di alcuna Autorità di Vigilanza - destinato a taluni investitori istituzionali qualificati, in conformità alla normativa applicabile.

Essendo le ore 18.05, il Presidente sospende la seduta, che viene riaperta alle ore 18.30.

A questo punto, udita la proposta di aumento di capitale formulata dall'Amministratore Delegato, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, signor Cesare Conti, il quale, a nome dell'intero Collegio, dichiara, ai sensi dell'art. 2438, comma 1, del Codice Civile, che l'attuale capitale sociale è interamente versato e che nulla osta alle proposte deliberazioni.

Il Presidente sottopone, quindi, agli intervenuti la proposta di deliberazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Proposta di deliberazione

"Il Consiglio di Amministrazione della società "Unipol Assicurazioni S.p.A.":

- preso atto e condivisa l'esposizione svolta dall'Amministratore Delegato e udite le proposte dallo stesso formulate;

- richiamata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sottoposta all'Assemblea degli Azionisti del 30 luglio 2026;

- richiamata la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 luglio 2026 e, pertanto, nell'esercizio della medesima;

- preso atto dell'autorizzazione da parte dell'IVASS prescritta in relazione all'aumento di capitale;

- preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale attestante che il capitale sociale sottoscritto risulta interamente versato e che non sono state formulate osservazioni in merito all'operazione in esame;

delibera

1) di esercitare la delega conferita, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in sede straordinaria dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 luglio 2026 e, quindi, di aumentare, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 2.499.732.499,20

(duemiliardiquattrocentonovantanovemilionesettecentotrentadue milaquattrocentonovantanove virgola venti), da imputare per Euro 570.278.977,39

(cinquecentosettantamilioniduecentosettantottomilanovecentosettantasette virgola trentanove) a capitale e per Euro 1.929.453.521,81

(unmiliardonovecentoventinovemilioni quattrocentocinquantatrem ilacinquecentoventuno virgola ottantuno) a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 121.582.320 (centoventunomilionicinquecentottantaduemilatrecentoventi)

azioni ordinarie Unipol prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, nonché negoziate sull'Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

2) di determinare il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle azioni ordinarie di nuova emissione in Euro 20,56 (venti virgola cinquantasei) per azione, da imputare quanto a Euro 4,69 (quattro virgola sessantanove) a capitale e quanto a Euro 15,87 (quindici virgola ottantasette) a titolo di sovrapprezzo incorporando uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. theoretical ex right price - "TERP") pari al 18,75% (diciotto virgola settantacinque per cento), calcolato sulla base del prezzo di riferimento di Borsa Italiana delle azioni Unipol alla data del 7 ottobre 2026;

3) di determinare, conseguentemente, il rapporto di assegnazione in opzione in ragione di n. 10 (dieci) azioni di nuova emissione ogni n. 59 (cinquantanove) azioni ordinarie possedute, fermo restando in ogni caso quanto necessario per assicurare la quadratura dell'operazione;

4) di stabilire che (i) l'offerta abbia inizio il 12 (dodici) ottobre 2026 (duemilaventisei) e durata fino al 26 (ventisei) ottobre 2026 (duemilaventisei) (estremi inclusi) e che i diritti di opzione siano negoziati in Borsa dal giorno 12 (dodici) ottobre 2026 (duemilaventisei) al giorno 20 (venti) ottobre 2026 (duemilaventisei) (estremi inclusi),

che (ii) i diritti eventualmente rimasti inoperti saranno offerti in Borsa, dando mandato all'Amministratore Delegato di definire il calendario di tali offerte, e salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, e che (iii) il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette), con la precisazione che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

5) di attribuire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008, integralmente alla gestione Danni sia l'incremento del capitale sociale derivante dall'aumento sia la corrispondente riserva da sovrapprezzo per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

6) di ratificare - per quanto occorrer possa - l'operato fin qui posto in essere da parte dell'Amministratore Delegato nell'ambito del processo di aumento di capitale, anche con riferimento alla definizione della documentazione funzionale allo stesso aumento (ivi inclusi il prospetto (UE) di follow-on redatto ai sensi dell'art. 14-bis del Regolamento (UE) 1129/2017 relativo all'aumento di capitale e la c.d. International Offering Circular) e dell'ulteriore documentazione funzionale all'operazione;

7) di integrare, conseguentemente, l'art. 5 dello Statuto sociale inserendo, al termine dello stesso, il seguente comma:

"Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 7 ottobre 2026, in esecuzione della delega conferita, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in sede straordinaria dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 luglio 2026, di aumentare, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 2.499.732.499,20

(duemiliardiquattrocentonovantanovemilionesettecentotrentadue milaquattrocentonovantanove virgola venti), da imputare per Euro 570.278.977,39

(cinquecentosettantamilioniduecentosettantottomilanovecentosettantasette virgola trentanove) a capitale e per Euro 1.929.453.521,81

(unmiliardonovecentoventinovemilioniquattrocentocinquantatrem ilacinquecentoventuno virgola ottantuno) a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 121.582.320 (centoventunomilionicinquecentottantaduemilatrecentoventi) azioni ordinarie Unipol prive di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, in proporzione al numero di

azioni dagli stessi possedute, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione.

Il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2027, con la precisazione che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

L'incremento del capitale sociale e, coerentemente con tale attribuzione, la corrispondente riserva da sovrapprezzo derivanti dal predetto aumento saranno integralmente attribuiti alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni Danni, per un importo pari alle sottoscrizioni di azioni raccolte.";

8) di conferire all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni più ampio mandato e i necessari poteri per dare piena esecuzione alle deliberazioni sopra assunte e, a tal fine, per provvedere alla sottoscrizione, predisposizione e pubblicazione di ogni documento, supplemento, atto o dichiarazione che si rendesse utile o necessario, nonché di effettuare ogni comunicazione, anche di carattere regolamentare, richiesta dalla normativa vigente applicabile, e segnatamente con facoltà di:

(i) redigere e diffondere il comunicato stampa concernente le deliberazioni che precedono;

(ii) predisporre e finalizzare il contenuto del c.d. "Key Information Document" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e della relativa normativa di attuazione, e apportare a tale documento ogni modifica o integrazione che si renda necessaria e/o opportuna, provvedendo alle necessarie pubblicazioni e depositi ai sensi della normativa applicabile;

(iii) finalizzare il contenuto del prospetto (UE) di follow-on redatto ai sensi dell'art. 14-bis del Regolamento (UE) 1129/2017 relativo all'aumento di capitale e di autorizzarne il deposito presso la CONSOB ai fini della dell'approvazione e della successiva pubblicazione;

(iv) negoziare e finalizzare il contenuto del Contratto di Underwriting per la sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati con le banche facenti parte del consorzio di garanzia, in linea con la prassi di mercato, nonché compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni in relazione alla sottoscrizione del predetto contratto e di qualsiasi atto, documento o dichiarazione allo stesso collegata;

(v) finalizzare la c.d. International Offering Circular, conferendo ogni necessario potere per apportare alla

documentazione ogni modifica e/o integrazione ritenuta necessaria e/o opportuna;

(vi) predisporre, pubblicare e/o diffondere ogni documento, relazione, avviso e/o comunicato stampa necessario o utile nel contesto del completamento dell'aumento di capitale, così come ogni altro atto e/o formalità connessi o relativi allo stesso;

(vii) provvedere al deposito per l'iscrizione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile e, a seguito dell'esecuzione anche parziale del deliberato aumento, al deposito dell'attestazione prevista dall'art. 2444 del Codice Civile e del conseguente testo aggiornato dello Statuto sociale;

9) di stabilire che l'esecuzione delle delibere che precedono - nella misura in cui presuppongono l'approvazione del Prospetto - avrà luogo soltanto successivamente al rilascio, da parte della CONSOB, del relativo provvedimento di approvazione;

10) di conferire all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni più ampio mandato e i necessari poteri per provvedere, una volta eseguito l'aumento di capitale e a seguito del perfezionamento dell'operazione, all'aggiornamento del testo dell'art. 5 dello Statuto sociale vigente, ivi compreso l'eventuale aggiornamento o soppressione delle clausole transitorie ivi inserite, nonché l'indicazione dell'importo definitivo del capitale sociale e del numero delle azioni di cui al primo comma del medesimo art. 5 e l'aggiornamento della ripartizione del capitale e delle altre poste patrimoniali tra la gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e quella relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita prevista dal medesimo articolo, in conformità a quanto previsto dalla legge e in conseguenza dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale, nonché per predisporre e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento necessari od opportuni e provvedere altresì al deposito dello Statuto sociale aggiornato presso il Registro delle Imprese;

11) di conferire all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni più ampio mandato e i necessari poteri per dare piena attuazione alle deliberazioni sopra assunte e assicurarne il buon esito, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri di:

(i) provvedere al deposito, ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile, dell'avviso relativo all'offerta in opzione delle azioni di nuova emissione, affinché la medesima offerta possa avere avvio entro il 12 (dodici) ottobre 2026 (duemilaventisei);

(ii) predisporre e depositare o presentare ogni documento necessario ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale

deliberato, nonché porre in essere tutti gli adempimenti e le formalità occorrenti per dare corso all'offerta in opzione e per ottenere l'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sull'Euronext Milan, gestito da Borsa Italiana S.p.A., ivi compresa la facoltà di predisporre e sottoporre alle competenti Autorità ogni domanda, istanza, documento o prospetto che si renda a tal fine necessario od opportuno;

(iii) incaricare, se necessario, un intermediario autorizzato per la gestione degli eventuali resti frazionari;

(iv) apportare alle deliberazioni sopra assunte, al presente verbale e allo Statuto sociale allegato ogni modifica, integrazione o soppressione di carattere formale e non sostanziale che si rendesse necessaria o anche soltanto opportuna, anche in conseguenza di richieste formulate dalle competenti Autorità o in sede di iscrizione, nonché, più in generale, compiere ogni atto e porre in essere ogni adempimento necessario od opportuno per la completa esecuzione delle deliberazioni medesime, con ogni più ampio potere a tal fine occorrente, nessuno escluso od eccettuato, ivi compreso quello di provvedere al deposito presso il competente Registro delle Imprese dello Statuto sociale aggiornato per effetto della modificazione del capitale sociale.".

Deliberazione

Il Consiglio di Amministrazione, udito quanto sopra esposto, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

delibera

di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata.

Il Presidente dell'adunanza dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione relativa all'argomento all'ordine del giorno della presente adunanza per il quale è stato richiesto l'intervento del notaio verbalizzante alle ore 18.40 e dispone che la riunione del Consiglio di Amministrazione prosegua con i restanti punti all'ordine del giorno, che saranno oggetto di separata verbalizzazione.

Il testo dello statuto sociale, come sopra aggiornato, si allega al presente atto **sub A**).

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della Società.

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 18.50.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su tre fogli per dodici pagine.

F.to DOMENICO DAMASCELLI

Allegato A) al N. 47739/70530 di Rep.

STATUTO

TITOLO I

Costituzione della Società e suoi scopi.

ART. 1 - Denominazione

È costituita una Società per azioni con la denominazione “**Unipol Assicurazioni S.p.A.**” e, in forma abbreviata, “**Unipol S.p.A.**”

La denominazione sociale può essere espressa in lingue diverse da quella italiana mediante traduzione letterale ovvero nelle versioni usate per consuetudine nei Paesi esteri nei quali la Società svolga la propria attività.

ART. 2 - Sede

La Società ha sede legale in Bologna. È attribuita alla competenza del Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali, filiali ed uffici di rappresentanza, nonché di trasferire la sede sociale, ai sensi dell’art. 2365, secondo comma, del Codice Civile.

ART. 3 - Durata

La durata della Società è stabilita a tutto il 30 giugno 2100, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

Ai Soci che non abbiano concorso all’approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società non compete il diritto di recesso.

ART. 4 - Oggetto

La Società ha per oggetto l’esercizio, sia in Italia sia all’estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge, fatta eccezione per l’attività di riassicurazione del ramo VI vita.

La Società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Essa può espletare, in genere, nel rispetto delle disposizioni di legge, qualsiasi attività e compiere ogni operazione – ivi incluse quelle commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, di investimento e di disinvestimento – inerenti, connesse o utili al conseguimento dello scopo anzidetto.

Nel rispetto della disciplina di legge, può altresì prestare fidejussioni ed altre garanzie sotto qualsiasi forma; assumere interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo, affine, connesso o strumentale al proprio; assumerne la rappresentanza o la gestione.

A scopo di investimento e nei limiti stabiliti dalla legge può altresì assumere interessenze e partecipazioni in società o enti aventi fini diversi.

La Società può inoltre svolgere attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate nonché di prestazione di servizi di natura amministrativa, logistica, finanziaria, attuariale e comunque di supporto tecnico amministrativo alle società partecipate.

La Società è capogruppo del "Gruppo Assicurativo Unipol". In tale sua qualità, la Società adotta nei confronti delle società di cui all'art. 210-ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo. La Società è soggetta ai controlli di vigilanza in conformità alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e lo statuto è sottoposto all'accertamento dell'Autorità di Vigilanza assicurativa.

ART. 4-bis – Gestione Sociale

L'attività della Società è divisa in una gestione danni e una gestione vita.

Le operazioni attinenti alle assicurazioni e riassicurazioni sulla vita, alle capitalizzazioni o alle forme pensionistiche complementari (ivi compresi i fondi pensione aperti) appartengono alla gestione vita.

Le operazioni non attinenti alle assicurazioni e riassicurazioni sulla vita, alle capitalizzazioni o alle forme pensionistiche complementari (ivi compresi i fondi pensione aperti) appartengono alla gestione danni.

TITOLO II

Capitale - Azioni – Assemblee

ART. 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 3.365.292.408,03 (tremiliarditrecentosessantacinquemilioniduecento-novantaduemilaquattrocentootto virgola tre), diviso in n. 717.473.508 (settecentodiciasettemilioni - quattrocentosettantatremilacinquecentootto) azioni nominative ordinarie, prive di valore nominale.

Il capitale è destinato per Euro 2.523.969.306,02 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 841.323.102,01 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.

La riserva legale è attribuita per Euro 504.793.861,21 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 168.264.620,40 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.

La riserva da sovrapprezzo di emissione è attribuita per Euro 364.471.868,74 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 981.205.318,48 alla gestione relativa alle

assicurazioni e riassicurazioni vita.

Le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 96.559.196,27 alla sola gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni.

Le altre riserve sono attribuite per Euro 737.310.486,56 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 263.604.943,88 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.

La riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio è interamente attribuita, per Euro 39.464.755,82 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni.

Fra gli elementi del patrimonio netto non sussistono né riserve statutarie né utili e/o perdite portati a nuovo.

Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.

Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, le emittende azioni saranno riservate in opzione agli azionisti della Società.

Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.

Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura.

Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 30 luglio 2026 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare in una o più volte, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 2.500.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e

condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali i prezzi di emissione delle azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), il numero di azioni da emettere nonché il rapporto di opzione.

Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per definire, per ogni eventuale singolo esercizio della delega che precede, le modalità, i termini e le condizioni dell'operazione, inclusi il potere di: (a) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni Unipol, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Unipol, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* delle azioni di Unipol (c.d. TERP - *theoretical ex right price* - calcolato secondo le metodologie correnti), nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio dell'offerta in opzione; (b) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (a) - il numero massimo di azioni ordinarie di nuova emissione, l'esatto ammontare dell'aumento di capitale e il rapporto di assegnazione in opzione applicabile alle azioni; (c) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione, nonché la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 7 ottobre 2026, in esecuzione della delega conferita, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in sede straordinaria dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 luglio 2026, di aumentare, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 2.499.732.499,20 (duemiliardiquattrocentonovantanovemilionisettecentotrentaduemilaquattrocentonovantanove virgola venti), da imputare per Euro 570.278.977,39 (cinquecentosettantamilioniduecentosettantottomilanovecentosettantasette virgola trentanove) a capitale e per Euro 1.929.453.521,81 (unmiliardonovecentoventinovemilioni quattrocentocinquantatremilacinquecentoventuno virgola ottantuno) a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 121.582.320 (centoventunomilionicinquecentottantaduemilatrecentoventi) azioni ordinarie Unipol prive di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione.

Il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2027, con la precisazione che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

L'incremento del capitale sociale e, coerentemente con tale attribuzione, la corrispondente riserva da sovrapprezzo derivanti dal predetto aumento saranno integralmente attribuiti alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni Danni, per un importo pari alle sottoscrizioni di azioni raccolte.

ART. 6 - Azioni

Le azioni sono nominative. Ove la legge lo consenta, se interamente liberate, esse potranno convertirsi al portatore a cura e spese dell'Azionista. In caso di comproprietà si applicheranno le norme stabilite dall'art. 2347 del Codice Civile.

Ogni azione dà diritto ad un voto, salvo quanto previsto nei successivi commi.

In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;
- b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito dalla Società ai sensi del presente articolo (l'"Elenco Speciale").

Fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto matura automaticamente al decorso del ventiquattresimo mese dall'iscrizione nell'Elenco Speciale, l'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà accertata alla prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dal presente Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale Assemblea degli Azionisti della Società, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni previste dal presente Statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, in cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. All'Elenco Speciale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di libro soci contenute nell'art. 2422 del Codice Civile e nell'art. 83-*undecies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso delle azioni per le quali è stata presentata l'istanza medesima, rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

La maggiorazione del diritto di voto può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi e i dati identificativi dell'eventuale soggetto controllante (e della relativa catena di controllo).

Le iscrizioni nell'Elenco Speciale sono effettuate, a cura della Società, entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in Assemblea (se precedente).

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

- a) rinuncia dell'interessato riferita a tutte o parte delle azioni indicate per le quali sia stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco Speciale;
- b) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita o interruzione della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
- c) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita o interruzione della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non ancora maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva:

- a) in caso di costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sulle azioni con mantenimento del diritto di voto in capo al titolare del diritto reale legittimante;
- b) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
- c) in caso di fusione o scissione del titolare del diritto reale legittimante a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- d) in caso di trasferimento da un OICR ad altro OICR (o da un comparto ad altro comparto dello stesso OICR) gestiti dalla medesima SGR;
- e) in caso di trasferimenti infra-gruppo da parte del titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo. A tal fine la nozione di controllo è quella prevista dall'art 2359, comma 1, n 1, del Codice Civile.

La maggiorazione del diritto di voto si estende:

- a) proporzionalmente alle azioni di nuova emissione, in caso di aumento di capitale gratuito ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile e di aumento di capitale a pagamento mediante nuovi conferimenti effettuati in esercizio del diritto di opzione;
- b) alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- c) proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di esercizio del diritto di conversione connesso a obbligazioni convertibili e altri titoli di debito comunque strutturati, purché ciò sia previsto nel regolamento di tali strumenti finanziari.

Nelle ipotesi di cui alle lettere (a), (b) e (c) del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione del diritto di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata tale maggiorazione, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione del diritto

di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

- a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito delle azioni, restando inteso che per "cessione" si intende ogni operazione che comporti il trasferimento delle azioni come pure la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sulle azioni quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;
- b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società. Resta in ogni caso fermo il diritto di colui che abbia rinunciato (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto di chiedere nuovamente l'iscrizione delle proprie azioni (in tutto o in parte) nell'Elenco Speciale, anche con riferimento a quelle azioni per le quali era stata in precedenza effettuata la rinuncia. In relazione a tali azioni, la maggiorazione del diritto di voto maturerà decorso un nuovo periodo di possesso continuativo di almeno ventiquattro mesi, nei termini e alle condizioni previste dal presente articolo.

La maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Laddove non diversamente previsto, ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

ART. 7 - Trasferimento delle azioni

Le azioni ed i corrispondenti diritti di opzione sono liberamente trasferibili nel rispetto della legge.

ART. 8 – Assemblee degli Azionisti

Le Assemblee sono convocate con l'osservanza delle formalità previste dalla legge, in unica convocazione, con applicazione delle maggioranze previste dalle disposizioni di legge, presso la sede sociale o in altro luogo entro il territorio nazionale indicato nell'avviso di convocazione, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 9, comma 6, del presente Statuto.

L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalle disposizioni normative *pro*

tempore vigenti, è pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità previste dalle disposizioni di legge o di regolamento *pro tempore* vigenti.

Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il mancato raggiungimento del quorum costitutivo previsto dalla legge per ognuna delle precedenti adunanze.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni o comunque, nei casi consentiti dalla legge, entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea ordinaria, nell'osservanza della normativa anche regolamentare applicabile, oltre a stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione, anche di Gruppo, a favore degli organi sociali e del personale identificato come rilevante, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

L'Assemblea può altresì essere convocata, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria senza ritardo, quando ne facciano domanda tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e sempre che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. In tale caso, la relazione sulle materie da trattare è predisposta dai Soci che richiedono la convocazione dell'Assemblea. La convocazione su richiesta non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi proposta.

Inoltre, i Soci che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in sede assembleare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione nelle forme e nei termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

ART. 9 - Procedure delle riunioni assembleari

La regolarità di costituzione dell'Assemblea e la validità delle sue deliberazioni sono disciplinate dalla legge. Per le deliberazioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si applica quanto stabilito, rispettivamente, dagli artt. 10 e 17 del presente Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea concernenti il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, da eseguirsi nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate o senza tener conto dei rilievi da esso formulati, sono assunte in conformità con quanto disposto dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla

Società, nei termini previsti dalla normativa in vigore, la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione.

Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta o conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea (sia ordinaria che straordinaria), ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, un soggetto al quale i titolari del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il "Rappresentante Designato").

Il Consiglio di Amministrazione può altresì prevedere per ciascuna Assemblea che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, in conformità alla normativa *pro tempore* vigente.

Il nominativo del Rappresentante Designato, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole Assemblee e nel rispetto della normativa vigente in materia, che l'Assemblea (sia ordinaria che straordinaria) si svolga anche esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, senza che il Presidente e il Segretario o il Notaio si trovino fisicamente nel medesimo luogo, a condizione che sussistano i necessari requisiti per l'identificazione dei soggetti legittimati e per la sicurezza delle comunicazioni e siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci, e in particolare a condizione che sia consentito: (i) al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza o di appositi soggetti incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione, (iii) agli intervenuti di partecipare simultaneamente alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, e che (iv) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'avviso di convocazione dovrà specificare, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le modalità di partecipazione ai lavori assembleari e, in caso di adunanze da tenersi esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza, potrà omettere il luogo di convocazione dell'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o, in assenza anche di questi, da un Amministratore, o, in mancanza, da persona eletta dalla maggioranza del capitale rappresentato.

Il Presidente dell'Assemblea, salvo il caso in cui il verbale sia redatto da un Notaio, è assistito da un Segretario designato dagli intervenuti su proposta dello stesso Presidente, coadiuvato, ove occorra, da due scrutatori, designati uno da lui e l'altro dagli intervenuti. Spetta al Presidente constatare la

regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare i lavori assembleari, scegliere il sistema di votazione ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Il Regolamento dei lavori assembleari disciplina le modalità di funzionamento dell'Assemblea, a meno che questa non adotti diverse modalità di volta in volta.

TITOLO III

Amministrazione

ART. 10 - Organo Amministrativo

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 15 e non superiore a 19, nominati dall'Assemblea - che ne stabilisce anche il numero - secondo le modalità di seguito indicate. Deve in ogni caso restare assicurata la funzionalità e la non pletoricità dell'organo amministrativo.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti e soddisfare i criteri di idoneità alla carica previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti, nonché dedicare il tempo necessario all'espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione della Società.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione devono essere assicurati il numero minimo di Amministratori indipendenti e l'equilibrio fra i generi nel rispetto delle disposizioni, anche regolamentari e di autodisciplina, *pro tempore* vigenti.

Il venir meno dei requisiti di indipendenza in capo a un Amministratore non ne comporta la decadenza dall'ufficio qualora gli stessi permangano in capo al numero minimo necessario di Amministratori indipendenti ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti e al soddisfacimento dei criteri di idoneità alla carica previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea in sede di nomina degli stessi e sono rieleggibili.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste, contenenti un numero di candidati non superiore a diciannove, presentate dal Consiglio di Amministrazione e/o dai Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari. In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste contenenti un numero di candidati pari almeno a 15 (numero minimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione previsto dal presente Statuto) devono contenere ed indicare espressamente anche i soggetti in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza. Ove il numero dei candidati in

possesto dei requisiti in questione sia pari a quello minimo stabilito dalle applicabili disposizioni, anche regolamentari e di autodisciplina, l'ultimo numero progressivo di dette liste non potrà essere assegnato ad un candidato indipendente ai sensi di una o più di dette disposizioni.

Inoltre, ciascuna lista che contenga un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri all'interno di ciascuna lista il rispetto dell'equilibrio tra i generi nella misura minima richiesta dalla normativa *pro tempore* vigente, con arrotondamento, in caso di numero frazionario: (a) all'intero inferiore, se il primo decimale è pari o inferiore a cinque; ovvero (b) all'intero superiore, se il primo decimale è superiore a cinque.

In caso di liste contenenti un numero di candidati pari almeno a 15, ove il numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato corrisponda a quello minimo stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente, l'ultimo numero progressivo di dette liste non potrà essere assegnato ad un candidato appartenente al genere meno rappresentato.

Le liste eventualmente presentate dai Soci dovranno essere depositate presso la Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere approvata con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti in carica; tale lista deve essere depositata presso la Società e resa pubblica da quest'ultima almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto dalla normativa vigente per il deposito delle liste da parte dei soci, con le stesse modalità previste dalla normativa vigente per il deposito e la pubblicazione delle liste presentate da questi ultimi.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in

cui le liste sono depositate presso la Società.

Unitamente a ciascuna lista, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, e (ii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle disposizioni applicabili, nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge per la pubblicazione della lista da parte della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli aventi diritto (la "Lista di maggioranza") vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, i nove decimi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento in caso di numero frazionario, all'unità superiore; in caso di parità di voti espressi dai Soci, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
- b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste (di seguito la/c "Lista/e di minoranza"). A tale fine i voti ottenuti da tali Liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti saranno attribuiti progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di minoranza, secondo l'ordine dalle stesse previsto.

I quozienti in tal modo attribuiti ai candidati delle Liste di minoranza saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della Lista di minoranza che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore, ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto

il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione, ad esito delle votazioni, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati del genere più rappresentato che - tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista - siano stati eletti per ultimi nella Lista di maggioranza sono sostituiti, nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, dai primi candidati del genere meno rappresentato non eletti della stessa lista. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra il Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. Analogamente si procede nel caso in cui, ad esito delle votazioni, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto della quota di Amministratori indipendenti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, assicurando, comunque, la presenza di Amministratori indipendenti e il rispetto dell'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalle disposizioni del presente Statuto.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto di seguito indicato:

- i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che, qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza e/o debba appartenere al genere meno rappresentato, sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista e/o il primo candidato appartenente al genere meno rappresentato non eletto della stessa lista; l'Assemblea, nella prima seduta utile, delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel precedente punto i), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), assicurando, comunque, la presenza di Amministratori indipendenti e/o il rispetto dell'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalle disposizioni del presente Statuto; analogamente provvede successivamente l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende

dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso ai sensi di quanto sopra previsto.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentare il numero entro tale limite massimo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio nonché per le deliberazioni di sostituzione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Assemblea delibererà secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, assicurando, comunque, la presenza di Amministratori indipendenti e il rispetto dell'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalle disposizioni del presente Statuto.

ART. 11 - Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nonché un Vice Presidente e, anche fuori del suo seno, un Segretario.

ART. 12 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna con periodicità almeno trimestrale, anche al fine di riferire tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate ed, in particolare, riferire sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, inoltre, ogni qualvolta il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo degli Amministratori in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, anche fuori dalla sede sociale, con avviso di convocazione contenente l'indicazione della materia da trattare, da spedirsi agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi, con mezzi idonei in considerazione dei tempi di preavviso, almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, almeno dodici ore prima, di quello fissato per la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato dal Collegio Sindacale, o da almeno un membro dello stesso, previa comunicazione al Presidente.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si svolgano anche esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, senza che il Presidente e il Segretario o il Notaio si trovino fisicamente nel medesimo luogo, purché sussistano le condizioni di cui all'art. 9, comma 6, del presente Statuto sociale.

L'avviso di convocazione delle riunioni da tenersi esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza potrà omettere il luogo di convocazione della riunione.

La validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è regolata dall'art. 2388 del Codice Civile.

Le deliberazioni sono fatte constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto sull'apposito libro.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

ART. 13 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

Sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso dell'Azionista;
- gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Ai sensi della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, inoltre, il Consiglio di Amministrazione: (a) può deliberare il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate, o comunque senza tener conto dei rilievi da esso formulati, purché vi sia l'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria convocata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile; (b) può deliberare, avvalendosi delle esenzioni previste dalla Procedura, il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'Assemblea, né debbano essere da questa autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza delle disposizioni di legge, può delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, o ad uno o più Amministratori Delegati, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone, sentito il parere del Collegio Sindacale, le relative retribuzioni. Il Consiglio di Amministrazione può in ogni momento revocare tali deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al suo interno i comitati previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente nonché quelli ritenuti opportuni o necessari al buon funzionamento e allo sviluppo della Società.

Gli organi delegati curano, in particolare, che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Ciascun Amministratore può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello di attività della Società o del gruppo di società facente capo alla Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società o del gruppo di società facente capo alla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 17 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

ART. 14 - Il Presidente

Spettano al Presidente o, in caso di assenza o impedimento, al Vice Presidente:

- a. la rappresentanza legale della Società, inclusa la rappresentanza attiva e passiva in giudizio, in ogni sede giurisdizionale, ordine e grado; la facoltà di promuovere azioni penali in nome della Società, presentare querele, denunce o qualsiasi altro atto di impulso processuale, ivi compresi la costituzione di parte civile e l'esercizio della relativa azione; la nomina dei difensori della Società mediante il conferimento delle relative procure anche speciali e generali alle liti;
- b. la presidenza dell'Assemblea;
- c. la convocazione e la presidenza del Consiglio di Amministrazione;
- d. il conferimento di procure o deleghe ad Amministratori e dipendenti della Società nonché a terzi, anche estranei alla Società, per il compimento di atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 15 - Direzione

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, in possesso dei requisiti e che soddisfino i criteri di idoneità alla carica previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti, e ne determina i poteri nonché, ai fini della retribuzione, l'inquadramento.

I Direttori Generali, i quali devono dedicare il tempo necessario all'espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione della Società, partecipano, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato.

Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì i Direttori ed i Vice Direttori della Società.

ART. 16 - Comitati consultivi

Il Consiglio di Amministrazione può nominare comitati con funzioni istruttorie e propositive, determinandone le modalità di funzionamento e la composizione.

TITOLO IV

Sindaci - Bilancio - Norme finali

ART. 17 - Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti e soddisfare i criteri di idoneità alla carica previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti, nonché dedicare il tempo necessario all'espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione della Società.

Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio fra i generi nel rispetto delle disposizioni, anche regolamentari, *pro tempore* vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci che al momento di presentazione della lista abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di 3 candidati alla carica di Sindaco effettivo e di 2 candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ciascuna lista dovrà assicurare il rispetto dell'equilibrio tra i generi nella misura prevista dalla normativa pro tempore vigente. In particolare, ciascuna lista che, considerando entrambe le sezioni, contenga un numero di candidati pari o superiore a 3 dovrà includere, a pena di decadenza, ai primi 2 posti della/e sezione/i ove siano indicati almeno due candidati, soggetti di genere diverso.

Le liste presentate dai Soci dovranno essere depositate presso la Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Collegio Sindacale della Società.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge per la pubblicazione della lista da parte della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori legali ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Per gli ulteriori componenti del Collegio Sindacale, fermo quant'altro previsto dalle disposizioni normative applicabili, ai fini della definizione, ai sensi del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- b. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società o del gruppo di società facente capo alla Società,

vengono considerate aventi stretta attinenza all'attività esercitata dalla Società o dal gruppo di società facente capo alla Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a., riguardanti l'attività assicurativa, l'attività bancaria e finanziaria e le attività relative a settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo, bancario, di prestazione dei servizi di investimento e di pagamento e finanziario.

Sono considerati settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo quelli in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo delle imprese di assicurazione.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le Liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando, comunque, il rispetto dell'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalle disposizioni del presente Statuto.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute anche esclusivamente mediante mezzi di comunicazione a distanza, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, senza che il Presidente e il soggetto verbalizzante si trovino fisicamente nel medesimo luogo, purché sussistano le condizioni di cui all'art. 9, comma 6, del presente Statuto sociale.

ART. 18 - Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i termini e nelle forme di legge l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio.

ART. 19 - Utili sociali

L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.

Effettuata l'assegnazione di cui sopra, l'utile netto risultante dal bilancio della Società, su proposta del Consiglio di Amministrazione, viene ripartito come segue:

- a) a tutte le azioni ordinarie nella misura in cui l'Assemblea ne deliberi la distribuzione;
- b) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare, tramite l'istituzione di un apposito fondo, una quota non superiore all'1% dell'utile netto a iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, nella misura deliberata dall'Assemblea e da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

ART. 20 - Liquidazione

In caso di scioglimento della Società per qualsiasi motivo l'Assemblea nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

ART. 21 - Controversie

La Società e gli Azionisti sono sottoposti alla competenza della Autorità Giudiziaria di Bologna.

ART. 22 - Domicilio azionisti

Il domicilio degli Azionisti relativamente a tutti i rapporti con la Società è quello risultante dal libro dei Soci.

ART. 23 - Norme finali

Per quanto qui non specificato si fa espresso riferimento alle norme di legge in vigore.